



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368;
VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali;
VISTO il D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
VISTA la nota prot. n. 5044 del 02.04.2002 con il quale il competente Istituto ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 dell'immobile appresso descritto;
VISTO il provvedimento del **16 MARZO 1923** con il quale l'immobile denominato **PALAZZO SILVESTRI**, sito in Provincia di **ROVIGO**, comune di **ROVIGO**, veniva dichiarato di importante interesse ai sensi dell'art. 5 della legge 20 giugno 1909 n. 364;
RITENUTA la necessità di provvedere all'aggiornamento della notifica di importante interesse dell'immobile medesimo al fine della trascrizione presso il competente Ufficio Provinciale del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare del vincolo monumentale;
VISTO l'art. 13 del suddetto Decreto Legislativo 490/99;

D E C R E T A

ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, è confermato l'interesse particolarmente importante dell'immobile denominato **PALAZZO SILVESTRI**, sito in Provincia di **ROVIGO**, Comune di **ROVIGO**, **Via Silvestri 6**, distinto al N.C.T. al foglio n. **18** particelle **243-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045** confinante con le particelle 240-406-962-242- e con la via Silvestri meglio individuato e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica che rimane, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 490/1999.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al comune di **ROVIGO**.

A cura del competente Istituto il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso il competente Ufficio Provinciale del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 12 GIU. 2002

DSILVES



IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
Dott.ssa Maria Teresa Rubin de Cervin



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI ED IL PAESAGGIO DI VERONA

Rovigo - Palazzo Silvestri sito in via Silvestri 6

Relazione storico-artistica

La famiglia Silvestri appartenne alla più antica nobiltà rodigina e nei secoli XVII - XVIII assunse un ruolo di assoluta preminenza nella cultura locale: il conte Camillo (1645-1719) costituì una significativa raccolta di reperti antichi; il figlio Carlo (1681-1754), seguace del padre negli studi storici, incrementò la già ricca biblioteca di famiglia; il nipote Rinaldo (1729-1807) creò una considerevole pinacoteca.

I Silvestri si estinsero nel 1875, con la morte del conte Pietro, ecclesiastico, che Pio IX aveva elevato alla porpora cardinalizia.

Il prezioso materiale raccolto in due secoli da diversi componenti della famiglia venne donato in parte all'Accademia dei Concordi ed in parte al Seminario vescovile. Nonostante l'ampia letteratura esistente sulla famiglia Silvestri, non si hanno notizie sul loro palazzo, costruito agli inizi della via che porta oggi il loro nome.

Lo stesso Bartoli, che alla dimora dei Silvestri ha dedicato ben 24 pagine della sua guida, si limitò a descriverne la raccolta di quadri e non ritenne di dover fare altrettanto per l'edificio. Anche le ricerche d'archivio condotte finora non hanno portato alla luce documenti ed informazioni significative.

L'epoca della costruzione del palazzo Silvestri, perciò, è ricostruibile unicamente dai caratteri dell'architettura, che presentano significative analogie con gli stilemi ferraresi della seconda metà del secolo XV. Particolare in questo edificio risulta la disposizione delle finestre verso gli angoli delle stanze, il che determina in facciata il motivo delle finestre binate, ravvivate dalle cornici in terracotta lavorata a stampo, elemento decorativo delle aperture. Sopra il portale d'ingresso è applicato un tondo con lo stemma in rilievo della famiglia Silvestri: uno scudo decorato con leopardo rampante.

Oggi il palazzo si presenta con ampliamenti su entrambi i lati, di carattere nettamente distinto dal corpo di fabbrica più antico.

All'Accademia dei Concordi è conservato un disegno relativo a quegli ampliamenti, che però non presenta indicazioni di data: si può solo dire che essi non erano ancora stati realizzati quando venne disegnata la pianta prospettica di Rovigo edita dal Mortier mentre sono presenti nella *Mappa dell'Estimo* del 1775.

Fra i disegni dell'Accademia sono conservati anche diversi progetti (purtroppo non datati) miranti a dare unità formale alla fabbrica ampliata. Ci fu, dunque, un periodo in cui i Silvestri non erano soddisfatti dell'aspetto della loro dimora, ma non si sa quale fu questo periodo, né per quali ragioni i progetti non furono tradotti in atto. Un gruppo di disegni mostra tratti stilistici di gusto barocco, che li colloca forse nella prima metà del XVIII sec.

Enrico Zerbinati, studioso di archeologia, ha ipotizzato che nel 1741 Carlo Silvestri abbia venduto parte del museo di famiglia per far fronte a difficoltà economiche: si potrebbe supporre che l'emergenza di queste ultime abbia impedito di ammodernare il palazzo. Comunque l'idea non fu abbandonata, se nel 1834 Luigi Bigon preparava nuovi disegni, traducendo graficamente le indicazioni fornite da Lorenzo Urbani; ma anche questa volta non si andò oltre le intenzioni.

Giuseppe Fiocco nel 1915 segnalò il palazzo tra le opere da tutelare nell'elenco pubblicato in quello stesso anno, ma tale indicazione non bastò a richiamare l'attenzione degli studiosi sul monumento.

Tra il 1980-85 il palazzo è stato restaurato dall'arch. Luigi Paparella, che ha eliminato l'intonaco che ne rivestiva la parte più antica, estraneo per altro al carattere di tale architettura. Sulla sinistra inoltre, al posto di una porta con architrave tra due finestre, è stato riaperto un portone ad arco.

La cura riservata al palazzo non si è però estesa al parco retrostante: qui, nello stesso periodo in cui si avviava il restauro, è stato costruito un condominio che ha deturpato irrimediabilmente una zona verde di rilevante significato storico.

A parte l'androne a pianterreno ed alcuni soffitti lignei, che si conservano in due locali adiacenti, il resto dell'immobile è stato frazionato in diverse unità abitative.

Ciò premesso, considerato che il complesso – già sottoposto alle disposizioni dell'articolo 5 della legge n. 364/1909 – ha conservato, nonostante gli interventi sopracitati, le caratteristiche storico-artistiche, l'Amministrazione conferma ai sensi del d.lgs. n. 490/1999 articolo 13 l'interesse particolarmente importante relativamente ai mappali 243 (palazzo e cortile)-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042 (corrispondenti ad un frazionamento che non ha modificato lo stato del cortile) del foglio 18 del comune di Rovigo.

Bibliografia

F.Bartoli, *Le pitture sculture ed architetture della città di Rovigo*, Venezia, 1793

C.Semenzato, *Guida di Rovigo*, Vicenza, 1966

A.V., *Rovigo. Ritratto di una città*, Rovigo, 1988

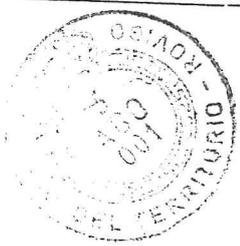
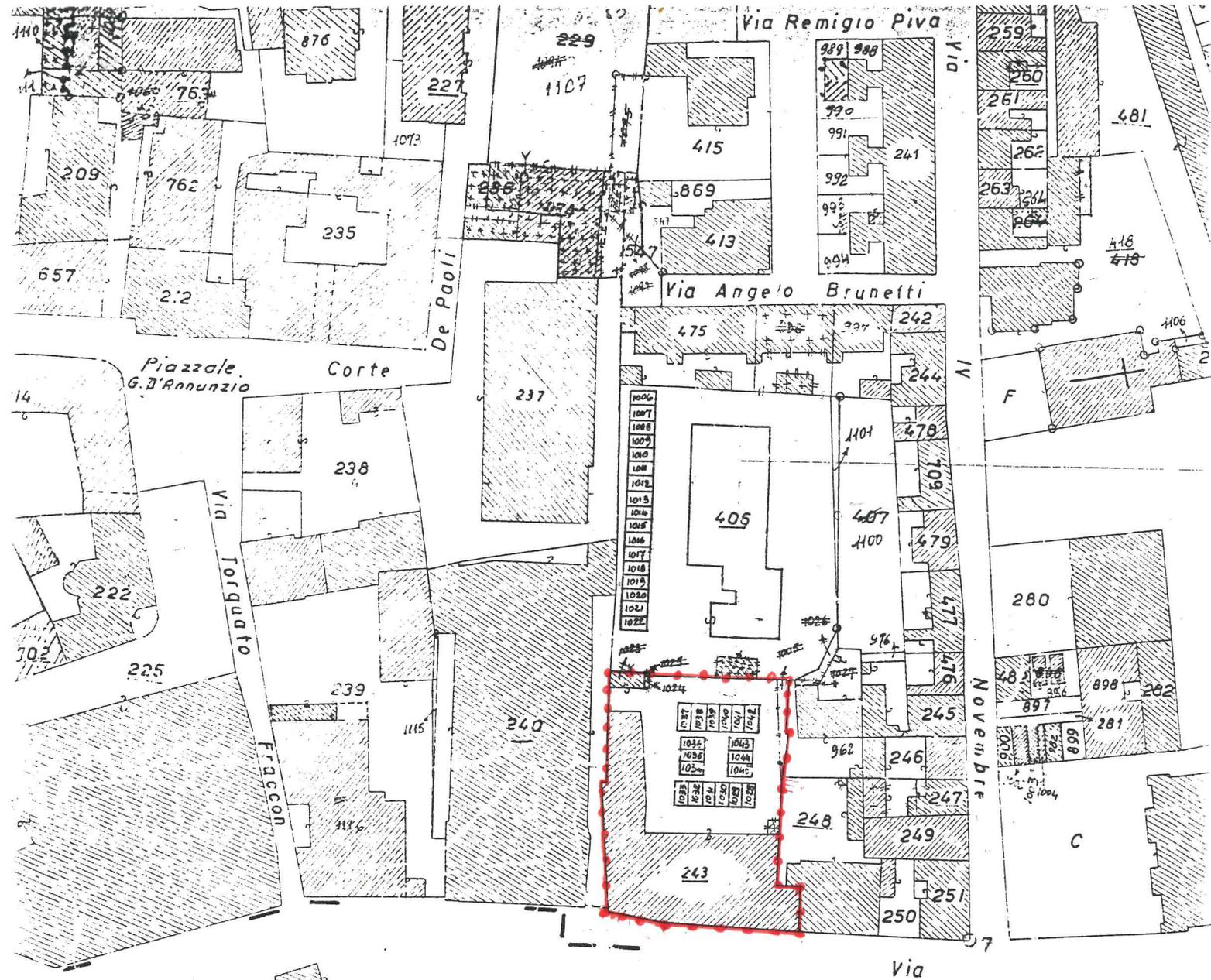
VISTO

12 GIU. 2002

Il Soprintendente
Architetto Ruggero Boschi



Il Soprintendente Regionale
D.ssa Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin

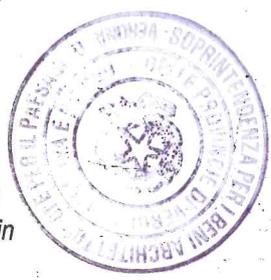


VISTO

12 GIU. 2002

Il Soprintendente Regionale
D.ssa Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin

[Handwritten signature]



IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Ruggero Bosch)

[Handwritten signature]

ROVIGO F 18